

Interpellanza n. 8

presentata in data 12 aprile 2022

a iniziativa dei Consiglieri Bora, Mastrovincenzo, Carancini, Biancani, Casini, Cesetti, Mangialardi, Vitri

Politiche regionali sulla gestione dei rifiuti

I sottoscritti consiglieri regionali,

CONSIDERATO CHE

Nella seduta n. 59 del Consiglio Regionale del 22 febbraio 2022 l'Assessore ai Rifiuti ha affermato che la nostra è "una delle Regioni più retrograde in Italia: noi abbiamo estremamente bisogno di una impiantistica che chiuda il circolo di riutilizzo dei rifiuti, che è quasi completamente assente nelle Marche".

VISTO CHE

Nello stesso intervento, l'Assessore utilizzava come esempio di questa carenza di impiantistica la mancata realizzazione di un biodigestore a Fano da parte di ASET.

RILEVATO CHE

La nostra Regione, in realtà, non appare così "retrograda" come si vuol far credere, essendosi dotata negli anni di alcuni impianti per il trattamento di rifiuti. Per quanto riguarda la frazione organica, a titolo di esempio, solo il 30% della produzione di rifiuti organici non è trattata all'interno dei confini regionali e per sopperire a questa mancanza è in fase di realizzazione l'impianto di produzione di biometano di Ostra che servirà quasi per intero la provincia di Ancona, al momento quella più indietro da questo punto di vista.

RILEVATO ALTRESÌ CHE

Sempre per quanto riguarda l'impiantistica, l'Assemblea Territoriale d'Ambito 2 Ancona ha approvato in data 6 aprile 2022 il Piano d'Ambito per la Gestione integrata dei rifiuti prevedendo possibili siti idonei per la realizzazione di un biodigestore e di un impianto per il trattamento dei rifiuti da spazzamento stradale. Si tratta, dunque, di 2 nuovi impianti che saranno realizzati a breve e che andranno a rafforzare ulteriormente il sistema di gestione dei rifiuti, rendendo la nostra Regione sempre meno "retrograda" (qualora lo fosse mai stata).

EVIDENZIATO CHE

Dal punto di vista dell'impiantistica, ciò che è assente nella nostra Regione, rispetto ad altre, è il 4° punto della piramide rovesciata dell'economia circolare, ovvero il recupero energetico (termovalorizzazione).

Se riferita all'assenza di termovalorizzatori, l'affermazione secondo cui la nostra Regione è "retrograda" può certamente essere considerata come vera.

La vera questione è la seguente: tenuto conto del fatto che i termovalorizzatori non stimolano la riduzione dei rifiuti, ma anzi la incentivano, è davvero un male non avere impianti di questo tipo nell'ottica di una strategia di minimizzazione della produzione della frazione indifferenziata?

SI INTERPELLA

La Giunta Regionale

1. Per sapere quale sia l'intendimento politico-programmatico di questa amministrazione a riguardo dell'impiantistica per la gestione dei rifiuti.
2. In particolare, per sapere se l' "estremo bisogno di impiantistica" rilevato dall'Assessore sia relativo solo ed esclusivamente a eventuali impianti di biodigestione o si riferisca anche a possibili impianti di termovalorizzazione.
3. Infine, per conoscere a che punto si trova il "percorso di aggiornamento del Piano regionale dei rifiuti (Prgr)" annunciato nel Febbraio del 2021 dallo stesso Assessore.